

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SUI TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI SUL WEB

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

LA RIFLESSIONE DEL PROF PIETRO MASSIMO Busetta SULLA NECESSITÀ DI UN PIANO STRATEGICO

NON SOLO PONTE, SERVE GRIDARLO: AL SUD MANCANO INFRASTRUTTURE E COLLEGAMENTI

BISOGNA PENSARE A UN PROGRAMMA PLURIENNALE, UN INTERVENTO SISTEMICO - IN PARTE GIÀ AVVIATO - CHE NON PUÒ ESSERE DI SERIE B, CAPACE DI VALORIZZARE UN TERRITORIO CHE PUÒ DIVENTARE LA NUOVA "FRONTIERA DELL'ORO"

L'APPELLO



CONFAGRICOLTURA COSENZA
CHIESTE MISURE A SOSTEGNO DELLE IMPRESE PER GARANTIRE LE PRODUZIONI AGRICOLE

A CZ ANCHE PER I 25 DELL'UMG



IL MINISTRO DELLA SALUTE SCHILLACI
IN CALABRIA

LA DIRETTIVA UE ETS ANTINQUAMENTO



DENIS NESCI (FDI) CHIEDE UN INTERVENTO PER I PORTI ALLA PRESIDENTE ROBERTA METSOLA


TIROCINANTI CALABRESI



L'ASSESSORE CALABRESE OK A PROROGA PER I TIROCINANTI CALABRESI

Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo

SCUOLA
IL SENATORE RAPANI (FDI) FA INFURIARE LA DESTRA



A REGGIO SI PRESENTA IL PROGRAMMA DEL BERGARÈ
FESTIVAL DEL BERGAMOTTO DI RC



A LE CASTELLA (KR) IL PRIMO PIANO ATTUATIVO DI RIGENERAZIONE URBANA DELLA REGIONE



A ROMA LE PRESIDENTI DELLE CPO HANNO DISCUSO LA MOZIONE SU ETÀ DEL CONSENSO DELLA CALABRIA



IPSE DIXIT GIOVAMBATTISTA DE SARRO EX RETTORE UMG



L'Università di Catanzaro penso sia una delle università che investe di più nella formazione dei giovani. In questi cinque anni - dico così perché nel primo non potevo fare nulla - ho attivato ben 5 corsi di laurea magistrale, con la collaborazione di tutti i docenti e gli amministrativi sono riuscito a creare in questa regione - alcuni corsi li ho condivisi con l'Università Mediterranea di Reggio - un corso di laurea magistrale in Psicologia, che si chiama Psicologia clinica e Neuroscienze e ha permesso ai ragazzi di Psicologia di non partire dopo la triennale ma di restare qui. Abbiamo fatto tutto questo mettendo assieme le nostre competenze per far sì che i nostri ragazzi rimanessero su questo territorio e non andassero via. Siamo un Ateneo che ha fatto tanto per i giovani e voglio sottolineare il fatto che molti pensano abbiamo rivalità: no, ci aiutiamo».

Una Beni confiscati a Beni comuni



LA NASCITA DELL'UNIVERSITÀ DI CATANZARO



COVID19
BOLLETTINO
19 OTTOBRE 2023
REGIONE CALABRIA
+47
(SU 529 TAMPONI)



LA RIFLESSIONE DI PIETRO MASSIMO BUSETTA SULLA NECESSITÀ DI UN GRANDE PIANO STRATEGICO

NON SOLO PONTE, SERVE GRIDARLO: AL SUD MANCANO INFRASTRUTTURE E COLLEGAMENTI

Basta parlare di ponte. Riportiamo l'argomento alla sua giusta dimensione. Un modo di attraversare tre chilometri di mare e cancellare la vergogna di utilizzare mezzi da preistoria come i ferry boat.

Ma basta poter attraversare velocemente tre chilometri di mare, con un collegamento stabile, per risolvere i problemi degli altri 800 che servono per collegarsi all'ultima città in rete dell'Italia unita? Cioè quella Napoli/ Salerno che è diventata la nuova Eboli? Se così fosse sarebbe una nuova presa in giro.

Il Mezzogiorno non è collegato, forse per una volontà se non strutturata certo per comportamenti convergenti. Si potrebbe rappresentare come una realtà con collegamenti point to point, per quanto attiene alle vie aeree, cioè tra le varie città meridionali e al massimo le principali città del Nord, mentre soffre dei collegamenti multi-point, quelli che dovrebbero attraversare, come innervamento o come una rete di capillari, tutto quello che rappresenta il 40% del territorio nazionale.

Tale approccio si è avuto in parte anche con le strade/ autostrade, mentre per le ferrovie anche il collegamento con il Nord è ancora un pio desiderio. Bene il passaggio di ieri diventa una cesura tra prima e poi. L'interesse nazionale va nel senso di mettere a regime e collegare in modo serio le aree del Sud per farle decollare, perché questo è l'unico modo per recuperare quella dimensione economica che ci spetta all'interno dell'Europa. Ed è noto che la base per lo sviluppo economico sia una buona infrastrutturazione.

Anche la Zes unica non attrarrà alcun investimento dall'esterno dell'area se le realtà locali non saranno collegate adeguatamente. Come si può pensare che la nomina di Agrigento capitale della cultura possa diventare da un mero riconoscimento, dovuto ad una città con 2000 anni di storia, manifestazione che possa incrementare, non solo temporaneamente, il flusso turistico, se per raggiungerla oggi da qualunque aeroporto servono tre ore di auto in strade dissestate o tre di treno, con perlomeno due cambi?

E chi mai organizzerà un convegno internazionale in una

di **PIETRO MASSIMO BUSETTA**

città nella quale per presentare un "paper" non ti serve la giornata canonica ma tre

giorni di viaggio?

E pensate che una grande multinazionale localizzerà i suoi impianti all'interno di quella che è una foresta amazzonica, bellissima ma irraggiungibile, quale ancora oggi, senza alta velocità ferroviaria e con autostrada completata solo per finita, rimane la Calabria?

E a che servirà costruire un ponte avveniristico, il Messina bridge, se non cominciamo a lavorare in maniera seria su quel grande porto naturale che è Augusta, che dovrebbe diventare insieme a Gioia Tauro l'hub portuale più importante del Paese e dovrebbe competere con i grandi porti del Nord a cominciare da Rotterdam?

Ma quanti sanno che tale porto impiega tra addetti diretti ed indiretti oltre 700.000 persone, un numero sufficiente per risolvere definitivamente tutti i problemi di occupazione della Sicilia? Ma bisogna cominciare a considerare questa zona non come la colonia da sfruttare, ma il nostro West, come quello che fece ricco gli Stati Uniti d'America.

Anche qui vi è l'oro. Perché cosa sarebbero le spiagge salentine, la costa Messina Trapani, il Cilento, tutta la costa ionica e tirrenica della Calabria se non l'oro da estrarre e sfruttare adeguatamente. E non è oro la posizione geografica di piattaforma logistica del Mediterraneo di fronte a Suez, dove l'energia è facilmente recuperabile dal sole e dal vento, che ha 140 km di distanza dalla Tunisia?

Non è oro tutto quello che i greci ci hanno lasciato tanto da essere chiamata l'area Magna Grecia, cioè più grande e più importante della stessa realtà da cui provenivano i migranti dell'Egeo? Così come è oro oggi avere un capitale umano formato, che tutti gli europei ci invidiano e corteggiano e spesso strapagano, e che non riusciamo ad utilizzare nel posto nel quale vorrebbe rimanere, vivere e contribuire al suo sviluppo.

Per questo l'impegno ora va nel senso di puntare ad un programma pluriennale, in parte già partito, ma che non può



segue dalla pagina precedente

• BUSETTA

essere di serie B, come l'alta velocità farlocca della Palermo Catania, che si propone di fare appena 200 km in due ore, né può tollerare che la Messina Palermo in treno si percorra ancora in tre ore, e non sia previsto il suo raddoppio.

Così come è assurdo che per arrivare al tacco dello stivale di Santa Maria di Leuca bisogna programmare giornate di viaggio. Certo nessuno si illuda che basti infrastrutturare per risolvere tutti i problemi. La strada dello sviluppo è come quella del Paradiso lastricata di buone intenzioni e mille difficoltà, e certo la lotta alla criminalità organizzata deve camminare di pari passo agli investimenti infrastrutturali.

Così come non basta che un posto sia facilmente raggiungibile perché diventi un sistema turistico interessante quale può essere quello della costa adriatica di Rimini o il miracolo egiziano di Sharm el-Sheikh, ma è necessario un piano che si ponga il problema di attrarre i grandi players inter-

nazionali non solo del lusso ma anche dei grandi villaggi turistici. La parola magica è intervento sistemico. Così come la miscela esplosiva scoppia solo se tutti gli elementi sono nella misura corretta, così le esigenze della crescita hanno bisogno delle infrastrutture, così come del controllo della criminalità organizzata, di un piano che guardi al turismo come un'attività industriale e di una logistica di appoggio, di vantaggi fiscali per l'attrazione di investimenti dall'esterno dell'area, di un cuneo contenuto che renda il corso del lavoro più basso, di grandi eventi sportivi, politici e commerciali, che lancino le aree nel mercato internazionale, di una attenzione della rete pubblica televisiva adeguata.

E di risorse importanti che ritorneranno magari moltiplicate come ha ben capito la Germania riunita.

Con i fichi secchi e senza un progetto complessivo sarà difficile valorizzare l'area che può diventare la nuova frontiera dell'oro, ma può essere anche una palla al piede di un Paese che non comprende. ●

[Courtesy Il Quotidiano del Sud - L'Altravoce dell'Italia]



IL MINISTRO DELLA SALUTE SCHILLACI OGGI DA OCCHIUTO, POI VISITERÀ L'UMG

Il ministro della Salute, Orazio Schillaci, sarà oggi in Calabria. Ad accoglierlo in Cittadella regionale il presidente della Regione, Roberto Occhiuto.

Seguirà, poi, un incontro tra il presidente, il ministro e i direttori generali e i commissari delle Aziende sanitarie provinciali e delle Aziende ospedaliere calabresi.

Alle 15, invece, il ministro sarà all'Università Magna Græcia, per celebrare i 25 anni della nascita dell'Ateneo.

Lo sviluppo dell'Università a Catanzaro rappresenta sicuramente un'ottimale descrizione dello "Ieri Oggi Domani" ed è questo il tema celebrativo dei 25 anni dell'Università di Catanzaro in programma presso l'Ateneo di Catanzaro.

L'offerta formativa e la ricerca dell'Ateneo hanno raggiunto

ottimi risultati attraverso il Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Sociologia, collocatosi, come Dipartimento di Eccellenza, tra i primi posti della graduatoria nazionale dei Dipartimenti di studi giuridici, e i Dipartimenti di area Medica e Biomedica, i quali hanno, inoltre, contribuito a conferire all'Università "Magna Græcia" di Catanzaro un'importante e fondamentale ruolo nella Sanità calabrese, riconosciuto anche a livello nazionale.

L'evento del 20 ottobre rappresenterà anche un momento importante per inaugurare e presentare alla comunità calabrese il ciclotrone, strumento che contribuisce all'innovazione delle tecniche diagnostiche per immagini in ambito sanitario. È previsto l'intervento del Ministro della Salute On.le Orazio Schillaci e la partecipazione di autorità civili, militari e religiose. ●



L'APPELLO DI CONFAGRICOLTURA COSENZA, CHE TRACCIA UN QUADRO PREOCCUPANTE

SERVONO MISURE A SOSTEGNO DELLE IMPRESE PER GARANTIRE PRODUZIONI

Servono misure a sostegno delle imprese professionali per sostenerne la continuità produttiva in agricoltura. È l'appello lanciato da Confagricoltura Cosenza, nel corso della riunione del Consiglio Direttivo, in cui la presidente, Paola Granata, ha tracciato un quadro non proprio roseo dello stato dell'economia attuale e del comparto agricolo in particolare. Unanime anche il coro dei Consiglieri, ognuno in rappresentanza della propria filiera produttiva, nel riportare le criticità dei diversi ambiti e, dopo un'attenta e discussa analisi, è emersa con particolare gravità la situazione del settore vitivinicolo.

«Il comparto del vino, uno dei settori di punta della nostra agricoltura, è quello che sta pagando il prezzo più alto - ha affermato la Presidente Granata durante il suo intervento -. Negli anni precedenti, in questo periodo, le nostre aziende erano alle prese con la vendemmia; oggi invece, a vendemmia già conclusa, possiamo stimare perdite denunciate dalle nostre imprese di oltre il 75% del prodotto».

La causa è da ricercare fra i cambiamenti climatici in atto. Le piogge persistenti di maggio e giugno hanno infatti favorito lo sviluppo della peronospora, grave malattia crittogama

del vite. Le prime avvisaglie si erano avute già a fine maggio e Confagricoltura aveva subito evidenziato la gravità della situazione chiedendo alla regione e al Ministero di attivarsi a tutela del settore.



«Nella prossima Legge di Bilancio - ha auspicato Paola Granata - ci aspettiamo un incremento del Fondo di Solidarietà per i vigneti colpiti da peronospora».

Non va meglio sul fronte economico. Dai dati a disposizione emerge che da fine 2021 la crescita dei costi di produzione continua a mantenersi più sostenuta rispetto all'andamento dei prezzi di vendita all'origine dei prodotti agricoli. Addirittura, nel secondo trimestre del 2023, si nota una generale tendenza al ribasso dei

prezzi medi rispetto al precedente; in alcuni settori, come quello dei cereali, si registra un ridimensionamento delle quotazioni rispetto allo scorso anno di oltre il 35%. Poche le eccezioni, fra queste l'olio di oliva.

L'evoluzione dei prezzi al consumo, d'altronde, certifica che ad agosto l'inflazione sui prodotti alimentari si è stabilizzata sopra al 10% rispetto allo scorso anno, andando ad incidere negativamente sulla domanda dei consumatori. ●

FDI IN CONSIGLIO REGIONALE PLAUDE AL MINISTRO LOLLOBRIGIDA SUI PAC

Insiglieri regionali di Fdi in Consiglio regionale, Giuseppe Neri, Antonio Montuoro, Luciana De Francesco e Sabrina Mannarino hanno sottolineato come i «2,4 miliardi di euro liquidati in anticipo a 722 mila aziende del settore agricolo rappresentano un importante risultato per l'agricoltura per il quale ringraziamo il ministro Francesco Lollobrigida».

«Un fondamentale sostegno per un com-

parto strategico per l'Italia - hanno evidenziato - che rappresenta la filiera del settore primario e soprattutto la vocazione identitaria del nostro Paese. Saranno migliaia le imprese calabresi che potranno godere dei benefici del Pac - prosegue la nota - avendo a disposizione risorse essenziali per la programmazione della loro attività. Il ministro Lollobrigida sta lavorando, sin dal primo giorno dell'insediamento, per difendere l'agricoltura

e il made in Italy da concorrenze sleali, grazie al solido e costante rapporto con i corpi intermedi e le associazioni di categoria».

«La Calabria e il Sud trarranno grande beneficio da questa misura - hanno concluso i consiglieri regionali di Fdi - che si aggiunge ad altre iniziative di spessore messe in campo dal governo Meloni per difendere il nostro patrimonio agricolo anche da ottuse burocrazie europee». ●

OGGI A CORIGLIANO ROSSANO LA MOBILITAZIONE INDETTA DAL SINDACO FLAVIO STASI

DIMENSIONAMENTO SCOLASTICO LA POLITICA LITIGA SU RAPANI

Il dimensionamento scolastico fa ancora discutere la politica del governo regionale e il centrosinistra. Questa volta a essere al centro del dibattito è l'emendamento del senatore Rapani sul quale danno intervengono sia la vicepresidente della giunta regionale Giusi Princi che il Partito democratico.

«Il dimensionamento in Calabria segue il regolare iter di legge e non rientra nel Decreto Caivano. L'emendamento annunciato dal senatore Rapani, laddove fosse accolto, segue materie che non interessano il dimensionamento scolastico».

È quanto precisa Giusi Princi, vicepresidente della Giunta regionale della Calabria con delega all'istruzione, alla luce del disorientamento che si sta determinando in queste ore.

«L'emendamento presentato - chiarisce la vicepresidente - e che vede quale firmatario anche il senatore

Rapani, chiede l'abolizione del limite numerico di alunni per classe nelle istituzioni scolastiche del mezzogiorno "Agenda Sud" (...senza nuovi oneri o maggiori oneri a carico della finanza pubblica). Pertanto, tale emendamento non ha nulla a che vedere con il dimensionamento scolastico che interessa, invece, solo i dirigenti scolastici e i direttori amministrativi, non interferendo in alcun modo sul numero di alunni per classe. La materia della composizione delle classi - sottolinea tra l'altro Giusi Princi - è normata dal Dpr 81/09, non è una prerogativa delle Regioni ma esclusiva competenza del Ministero e degli Uffici scolastici regionali».

Di tutt'altro avviso il Partito democratico. «Apprendiamo con soddisfazione che i partiti di centrodestra mostrano finalmente attenzione ai problemi che il dimensionamento scolastico, per come formulato dal governo nazionale e per come la giunta Occhiuto si prepara ad approvare, causerebbe al sistema scuola in Calabria».

A sostenerlo è il gruppo del Pd in consiglio regionale dopo l'annuncio, da parte del senatore di Fdi Ernesto Rapani, della presentazione di una proposta emen-

damentativa al decreto Caivano, all'interno del quale verrebbe inserita una deroga al parametro riferito al numero degli alunni. Una deroga che, stando all'annuncio di Rapani, varrebbe per tutte le regioni meridionali, così come previsto all'interno di Agenda Sud.

«Da tanti mesi lanciamo appelli, organizziamo iniziative

pubbliche con gli operatori della scuola e suggeriamo di bloccare un provvedimento che impone una graduale riduzione di classi e plessi scolastici, soprattutto nei Comuni più piccoli, con particolare incidenza sulle aree interne, già disagiate per la desertificazione dei servizi e sempre più spopolate. Nessuno, però - proseguono i consiglieri dem - ha prestato ascolto alle nostre richieste e, anzi, sia il presidente Occhiuto che l'assessore Princi hanno pure bollato le nostre proposte come "strumentali", decidendo di accettare supinamente un provvedimento

che farebbe perdere alla Regione 79 autonomie e centinaia di posti di lavoro, mentre altre Regioni hanno deciso di adire le vie legali contro il decreto del governo».

«Adesso forse, considerando che l'iniziativa di contrasto alla decisione del governo Meloni arriva da un esponente della maggioranza di centrodestra - dicono i consiglieri dem - il governo regionale potrebbe iniziare a muoversi e ad impegnarsi affinché la proposta emendativa annunciata da Rapani venga effettivamente concretizzata e approvata. E, finalmente, sia il presidente Occhiuto che l'assessore Princi, dovranno ammettere di avere assunto sul tema una posizione errata e contraria agli interessi della Calabria. Meglio tardi che mai. Noi proseguiremo a fare la nostra parte e impegneremo il segretario regionale e senatore Nicola Irto, insieme ai capigruppo al Senato Boccia e alla Camera Chiara Braga, nonché la segretaria nazionale Elly Schlein a sostenere la proposta emendativa annunciata dal senatore Rapani e ogni iniziativa utile a scongiurare un provvedimento inaccettabile e iniquo, soprattutto per le Regioni meridionali». ●



IL CONSIGLIERE REGIONALE CONTRO L'INIZIATIVA DEL SENATORE FDI ERNESTO RAPANI

TAVERNISE (M5S): GLI ACCORPAMENTI NON SI BLOCCANO CON EMENDAMENTO

Lil consigliere regionale del M5S, Davide Tavernise, ha evidenziato come «il dimensionamento scolastico non si ferma in Calabria con l'emendamento firmato dal senatore Ernesto Rapani».

«Il meloniano è stato smentito dalla vicepresidente della Giunta regionale con delega all'Istruzione, Giusy Princi, collezionando un'altra brutta figura - ha aggiunto -. Secondo Rapani l'emendamento sottoscritto, inserito nel Decreto Caivano, avrebbe dovuto "prevedere la deroga" al dimensionamento scolastico "anche per tutte le regioni del Sud, così come previsto all'interno di Agenda Sud". Tanto da ritenersi "soddisfatto" per questo "ottimo risultato».

«Di fatto, la propaganda è stata stoppata sul nascere da Princi che ha subito chiarito: "Il dimensionamento in Calabria segue il regolare iter di legge e non rientra nel Decreto Caivano. L'emendamento annunciato dal senatore Rapani, laddove fosse accolto segue materie che non interessano il dimensionamento scolastico», ha ricordato il pentastellato, sottolineando



come si tratti di «una brutta notizia, certamente, per la pubblica istruzione».

«Ma le leggi non si cambiano a colpi di annunci menzogneri - ha detto ancora -. Viene il dubbio comunque, che rappresenti anche il fatto più preoccupante, che un Senatore della Repubblica possa disconoscere il contenuto degli atti che firma o peggio ancora, non riesca a decifrarne la portata. Ma tant'è».

«Da parte mia e del Movimento 5 Stelle ci sarà sempre ferma opposizione a questa legge - ha ribadito - che mira a far cassa sulla cultura. E ci troveremo sempre in prima fila per chiedere maggiori investimenti per la pubblica istruzione e maggiori attenzioni per i territori più fragili».

«Per questo motivo - ha concluso - venerdì 20 ottobre scenderemo in p.zza Salotto, a Corigliano Rossano, per partecipare alla manifestazione di protesta contro il dimensionamento scolastico voluto dal Governo e messo in atto dalla Provincia di Cosenza senza rispetto delle linee guida e senza concertazione alcuna». ●

LA CONSIGLIERA STRAFACE: DA PD E M5S CONFUSIONE

La consigliera regionale Pasqualina Straface, ha evidenziato come, da parte del Pd e dal M5S, ci sia confusione in merito al dimensionamento scolastico.

«Dimensionamento che, dobbiamo sempre ricordare - ha aggiunto - ha precise responsabilità politiche che appartengono al Partito Democratico».

«Risolta la vicenda legata alle dichiarazioni del senatore Rapani, sulla quale la Vice Presidente Princi - ha spiegato Straface - ha tecnicamente fatto chiarezza normativa, resta il nodo legato al PD che ha strumentalizzato la notizia senza conoscere evidentemente le fonti normative. E' deprecabile anche la posizione del consigliere Tavernise, che non ha in alcun modo stigmatizzato le posizioni errate del PD cercando di portare avanti un minimo di discussione costruttiva».

«Siamo di fronte - ha continuato - ad una opposizione che cerca di nascondere dietro tante parole vuote intrise di sterile demagogia il suo coinvolgimento diretto nella drastica riduzione di autonomie scolastiche che sta interessando la Calabria. Perché alla base di tutto c'è la scelta dei criteri per il PNRR, attuata da quel Governo Draghi in cui il Pd era forza di maggioranza, che ha legato il numero delle autonomie alla popolazione scolastica».

«E poiché dal 2012 in poi - ha detto ancora - quando lo stes-

so centrosinistra era al governo della Regione, non si è mai messo mano in alcun modo al sistema scolastico ecco che oggi ci ritroviamo a dover fare i conti con una forte riduzione che la Regione ha cercato di mitigare in qualche modo attraverso l'approvazione delle linee guida che, di fatto, hanno determinato alcuni criteri atti a tutelare le aree interne più svantaggiate. E, neanche a dirlo, a quanto pare non c'è traccia di alcuna opposizione di PD e M5S al decreto governativo dello scorso giugno che ha trasmesso alle regioni i criteri sul dimensionamento e le autonomie».

«Dunque, mentre con grande senso di responsabilità il Presidente Occhiuto e la Vice Presidente Princi - ha concluso - hanno avviato da mesi una concertazione con il mondo della scuola, le opposizioni non hanno fatto altro che creare confusione e alimentare false aspettative; invece di supportare i territori e gli enti locali nell'elaborazione dei piani hanno tentato senza riuscirci di fare mera propaganda elettorale sulla pelle del sistema scolastico che, ripeto, se sta subendo questi tagli è a causa del PD che invece di fare le barricate quando il loro governo stabiliva con l'Europa i criteri di attribuzione delle autonomie alle regioni, oggi cerca di dare la colpa a qualcun altro anche se è ormai troppo tardi». ●

CORIGLIANO ROSSANO SI MOBILITA CONTRO IL DIMENSIONAMENTO SCOLASTICO

La scuola giusta per la Calabria è il titolo dell'iniziativa in programma venerdì, a Corigliano Rossano, contro il dimensionamento scolastico.

Una manifestazione indetta dal sindaco Flavio Stasi che non ha colore politico, «perché la scuola è patrimonio di tutti, di ogni singolo cittadino, ed abbiamo tutti il dovere di difenderla».

Il titolo dell'iniziativa è stato deciso «per sottolineare come i criteri adottati per realizzare questo piano sono inadeguati alla Calabria e sono stati applicati in maniera poco coerente e mortificante per la città».

«La legge finanziaria del dicembre 2022 - si legge nelle ragioni - stabilisce dei criteri sui quali basare il nuovo dimensionamento scolastico. Criteri numerici, che ruotano principalmente intorno alla consistenza degli utenti degli istituti, comprensivi e superiori, stabilendo per i comuni superiori a 15 mila abitanti la soglia tra 900 e 1000 alunni e studenti». Un base di partenza certamente inadeguata per la Calabria, che a differenza di altre aree del Paese non è caratterizzata da grossi centri ben collegati, ma da centri abitati distanti e mal collegati, da una dispersione scolastica elevata, dati Invalsi per nulla rassicuranti, cioè dalla esigenza di una articolazione scolastica che garantisca maggiore presenza possibile, anche di carattere dirigenziale ed organiz-



zativo. Dei presupposti dunque sbagliati, declinati se possibile ancora peggio dalla proposta approvata dal Consiglio Provinciale il 16 ottobre. Una proposta formulata senza alcuna concertazione, resa nota solo il 14 ottobre senza alcuna anticipazione ai diretti interessati rispetto ad eventuali criteri ulteriori con i quali sarebbero state effettuate le valutazioni. Il percorso successivo ci dimostra che quei criteri, evidentemente, non c'erano. Nella proposta approvata, infatti, si applicano senza alcuna giustificazione più pesi e più misure».

«A Corigliano-Rossano, invece - viene spiegato - sono stati accorpati istituti che superavano i 1000 studenti ed è stata ignorata la proposta alternativa del comune che prevedeva solo Istituti Comprensivi di 1000 studenti. Sono stati creati mega-istituti completamente ingestibili e con plessi distantisimi. Non è stata garantita nemmeno la continuità del ciclo di studio nello stesso istituto».

«Tutto questo - viene denunciato - nonostante la città registrasse la presenza di tre parametri di criticità secondo la guida della Regione, circostanza che avrebbe consentito addirittura l'adozione di forme di deroga rispetto ai criteri numerici conosciuti. Sono stati mortificati senza alcuna giustificazione Istituti la cui storia è ben più ricca di molti altri salvaguardati per "blasone"». ●

L'ASSESSORE CALABRESE: OK A PROROGA PER I TIROCINANTI DELLA REGIONE

Un altro impegno mantenuto». È così che l'assessore regionale al Lavoro, Giovanni Calabrese, ha commentato la proroga per la quarta annualità per i tirocinanti calabresi.

«Gli ex percettori di mobilità in deroga - ha spiegato - proseguiranno il percorso di tirocinio di inclusione sociale presso gli enti utilizzatori per come comunicato formalmente agli stessi Enti in data odierna con nota del Dip. Lavoro prot.458415. Contemporaneamente con il presidente Roberto Occhiuto e il Dipartimento Lavoro continuiamo a lavorare per trovare soluzione definitiva con l'obiettivo di creare lavoro vero e non illusioni!».

Soddisfazione è stata espressa dal consigliere regionale Davide Tavernise, ricordando come «avevamo chiesto, in tempi non sospetti, con una interrogazione al pre-



sidente della Giunta regionale, la proroga dei contratti per gli oltre 4mila tirocinanti calabresi. Ieri la notizia che la Giunta ha recepito le nostre richieste e reperito le risorse necessarie per garantire un altro anno di lavoro».

«Si tratta certamente di una soluzione temporanea - ha evidenziato -. Mentre sembra sempre più evidente l'urgenza di trovare una soluzione concreta per dare dignità, garanzie e prospettive di futuro a questi lavoratori da sempre preda del caso e del ricatto sociale. Spero che il governo, superate le sue mille contraddizioni, possa addivenire ad una risoluzione immediata e positiva di questa vertenza, in maniera civile e senza ulteriori fraintendimenti. Da parte mia non posso che assicurare il massimo dell'impegno». ●

IL PARLAMENTARE HA PARLATO DELLA DIRETTIVA UE CON LA PRESIDENTE DEL PARLAMENTO EUROPEO

L'EURODEPUTATO DENIS NESCI (FDI) HA CHIESTO A ROBERTA METSOLA DI INTERVENIRE SULL'ETS

L'europarlamentare di Fdi, Denis Nesci, ha incontrato la presidente del Parlamento Europeo, Roberta Metsola, per parlare della direttiva Ets.

Nesci, ringraziando la presidente per la disponibilità a prestare attenzione al problema relativo all'impatto della misura sui porti del Mediterraneo, «le ho evidenziato come sia necessario rinegoziare la direttiva, in quanto, il suo effetto sarà dirompente sulle infrastrutture strategiche dell'intero bacino. In particolare - continua Nesci - ho esposto la mia preoccupazione per il porto di Gioia Tauro, per cui è di vitale importanza un intervento che scongiuri il depotenziamento dell'hub portuale più importante d'Italia e del sud Europa in termini di transhipment».

«Ho informato la Presidente - ha aggiunto - del fatto che il porto calabrese ha un indotto occupazionale di oltre 4000 posti di lavoro, con una capacità di sviluppo notevole con un retro porto che può consentire di sviluppare il territorio e attrarre investimenti».



«L'auspicio è che, attraverso anche una sinergia istituzionale con tutti gli altri Paesi del Mediterraneo - ha concluso - si possa trovare il modo di revisionare la direttiva già nella fase iniziale della sua applicazione come previsto dalla stessa direttiva». ●

IL CONSIGLIERE MONTUORO: A STRASBURGO OCCASIONE DI CONFRONTO PER LA CALABRIA

Il presidente della commissione Bilancio e Programmazione europea in seno al Consiglio regionale, il consigliere Antonio Montuoro, ha evidenziato come la Plenaria del Parlamento Europeo è stata un'altra occasione di confronto con le Istituzioni europee nell'interesse della Calabria».

Nella sessione, infatti, il Parlamento ha approvato un regolamento molto importante che istituisce la Piattaforma STEP (Piattaforma europea per le tecnologie strategiche). Uno strumento che consentirà all'Europa di indirizzare i finanziamenti verso settori tecnologici che sono cruciali per lo sviluppo dell'HiTech e delle biotecnologie.

«Un risultato importante se si pensa che, nell'attuale contesto geopolitico, questi investimenti potranno aiutare l'Europa a sviluppare un approccio globale per identificare, valutare e gestire comunemente, i rischi per la sicurezza energetica, per le catene di approvvigionamento, per la cybersecurity e anche per la sicurezza fisica delle infrastrutture critiche - ha detto Montuoro -. Il dato politico che emerge da questo voto in plenaria a Strasburgo, è che queste ingenti risorse potranno essere indirizzate anche verso regioni in via di sviluppo come la Calabria».

«Un risultato importante raggiunto - ha spiegato l'esponente di Fdi - grazie ai Conservatori europei, e al lavoro dell'europarlamentare Denis Nesci, relatore ombra in Commissione REGI (commissione Sviluppo regionale): insieme hanno posto il tema, bloccando gli emendamenti che prevedevano di indirizzare i finanziamenti di STEP solo per le regioni europee fortemente sviluppate, quindi con l'intento di lasciare fuori regioni come la Calabria e tutte quelle regioni in fase di crescita. Grazie al loro lavoro tutto ciò è stato scongiurato».

«L'istituzione della Piattaforma invece, va nella direzione di rendere il tessuto economico delle regioni del Sud più competitivo nei confronti delle altre regioni d'Europa - ha concluso Montuoro - anche mediante la flessibilità prevista nell'uso delle risorse della coesione che consentirebbe a quei territori rimasti indietro nello sviluppo di poter facilitare la propria crescita economica ed incrementare i livelli occupazionali, garantendo una prospettiva di rilancio. Continueremo a seguire da vicino tutte le tematiche che riguardano particolarmente le opportunità di potenziamento della nostra regione, grazie a questa importante sinergia con le istituzioni europee». ●

ALLA CONFERENZA NAZIONALE DELLE PRESIDENTI DELLE PARI OPPORTUNITÀ DI REGIONI E PROVINCE AUTONOME

A ROMA DISCUSSA LA MOZIONE SULL'ETÀ DEL CONSENSO DELLA REGIONE



Nel corso della Conferenza nazionale delle presidenti delle Commissioni Pari Opportunità di Regioni e Province Autonome, svoltosi a Roma, su iniziativa della Presidente della Commissione Pari Opportunità del Consiglio regionale della Calabria, Anna De Gaio, è stata attenzionata e discussa la “Mozione sull’età del consenso” approvata il 25 luglio 2023 dal massimo consesso calabrese e il 4 ottobre dalla stessa Commissione.

La mozione presentata dal consigliere e capogruppo di



FdI in Consiglio regionale, Giuseppe Neri, in sinergia con il Garante dell’Infanzia e dell’Adolescenza Antonio Marziale, è nata dall’esigenza di accordare una maggiore tutela ai minori impegnando maggiormente la politica a vigilare sul rispetto dei loro diritti fondamentali.

«L’incontro - ha spiegato la presidente De Gaio - ha registrato unanime condivisione da parte delle Presidenti regionali presenti che hanno acquisito la mozione n.59/12 con l’impegno di portarla presso le loro Commissioni. Un’azione importante che punta a uno sviluppo sostenibile e protegga i minori da qualsiasi forma di abuso, sfruttamento e violenza sessuale ma anche, dimostra come la Regione Calabria sia stata capace di avviare una concreta iniziativa che sta riscuotendo approvazione generalizzata».

«Il nostro Paese si colloca tra i Paesi occidentali con limite più basso del consenso sessuale fissato a 14 anni - ha ricordato il consigliere regionale Giuseppe Neri, primo fautore della mozione -. La nostra iniziativa punta ad aprire un dibattito a livello nazionale affinché in tempi brevi, il Parlamento italiano possa legiferare ed innalzare la soglia ad almeno 16 anni».

«È un fatto di civiltà, di rispetto - ha concluso - verso i nostri adolescenti e di salvaguardia del loro equilibrio psico-fisico. Ringrazio la presidente De Gaio e attraverso Lei, tutte le Presidenti delle altre Commissioni regionali per aver voluto condividere questo percorso che, speriamo a breve, possa portare all’approvazione parlamentare». ●



CLINICA LEGALE ALL'UNICAL, UNO STRUMENTO DI APPRENDIMENTO PRATICO DEL DIRITTO

Un servizio che il corso di laurea in Giurisprudenza dell'Unical offre ai laureandi per una formazione sul campo, misurandosi su questioni che provengono dal contesto sociale. Avviato, di recente, il supporto alle associazioni a tutela delle persone autistiche

La Clinica legale è un servizio attivato dal Corso di laurea in Giurisprudenza dell'Università della Calabria che consente agli studenti degli ultimi anni di misurarsi su questioni pratiche provenienti dal contesto sociale, in un innovativo metodo di apprendimento esperienziale, fornendo, allo stesso tempo, supporto agli enti e alle associazioni che richiedono studi e pareri giuridici specifici.

Di origine anglosassone, alla Clinica legale, che è coordinata dal docente Alessandro Diddi, fino ad oggi, hanno aderito oltre 30 studenti del Corso di laurea in Giurisprudenza dell'Ateneo.

«I docenti - ha spiegato Enrico Caterini, coordinatore del Corso di laurea in Giurisprudenza - assistono gli studenti aderenti alla Clinica nell'affrontare e approfondire le questioni cui dare risposte con pareri, relazioni e studi. Tali elaborati possono essere oggetto anche di ulteriori approfondimenti per le tesi di laurea».

Di recente, le associazioni a tutela delle persone con autismo hanno richiesto la collaborazione della Clinica legale

di **FRANCO BARTUCCI**

al fine di delinearne lo statuto dei diritti e di supportare le famiglie nell'assicurare

prestazioni e servizi rivolti a tali persone svantaggiate.

«Abbiamo colto questa istanza proveniente dalle associazioni che operano sul nostro territorio che ha anche un'importante portata di carattere sociale - ha evidenziato Enrico Caterini -. Le associazioni chiedono una collaborazione sulle forme e le misure di tutela delle persone che sono affette

da disturbi dello spettro autistico e anche delle loro famiglie che vivono purtroppo questo disagio. E noi, insieme a un gruppo di studenti, stiamo avviando le attività di approfondimento e di ricerca per dare risposte a queste associazioni».

I problemi sollevati hanno subito spinto gli studenti impegnati nella Clinica legale a lavorare sulle fonti giuridiche in materia di tutela delle persone con autismo al fine di definirne il loro reinserimento so-

ciale, la tutela della loro salute e il loro sostegno economico per l'intero arco di vita.

Una grande opportunità sottolineata anche dalle parole degli studenti: «in questo modo riceviamo non solo una formazione di natura teorica apprendendo quelli che sono le varie nozioni sugli istituti giuridici, ma possiamo passare all'applicazione concreta per risolvere le questioni che ci vengono presentate». ●

(Nella foto il prof. Enrico Caterini tra due studentesse)



A LE CASTELLA (KR) IL PRIMO PIANO ATTUATIVO DI RIGENERAZIONE URBANA DELLA REGIONE

Verrà presentato oggi, venerdì 20 ottobre, il Piano Attuativo di Rigenerazione Urbana (Pau) di Le Castella, un nuovo strumento urbanistico che rientra nel nuovo Piano Strutturale Comunale e per il quale Comune di Isola

Capo Rizzuto è primo in Calabria a metterlo in funzione. La rigenerazione urbana di Le Castella rappresenta, per l'amministrazione comunale, una sfida per l'attuazione dei principi di sostenibilità, qualità e innovazione, posti come base strategica anche del Psc.

Tra i contenuti strategici del Piano ci sono quelli di favorire il riuso edilizio di aree già urbanizzate e di aree produttive; promuovere la realizzazione di interventi volti ad elevare la qualità della vita; integrare sistemi di mobilità sostenibile; attrarre investimenti privati orientati agli obiettivi pubblici della rigenerazione; incrementare la sostenibilità ambientale.



Attraverso il Piano e con la consapevolezza che Le Castella è inserita in un sistema di Eccellenze che vanno dai beni storico-architettonici-archeologici a quelli naturalistici-ambientali, vengono fissate azioni progettuali finalizzate al contrasto del

degrado edilizio e tipologico del tessuto urbano. Insomma, l'obiettivo è quello di cambiare volto e portare alla massima efficienza il borgo simbolo del turismo calabrese. Come detto, si tratta del primo Piano Attuativo Urbano della Regione Calabria, ciò dimostra il grande lavoro messo in campo dall'Assessore all'Urbanistica Giuseppe Fera, insieme all'ufficio urbanistica con all'interno professionisti di grande livello. Il Piano verrà reso pubblico ai cittadini do-

mani, venerdì 20 ottobre ore 17.00, presso la Sala Parrocchiale "Rigon" di Le Castella, alla presenza del sindaco Maria Grazia Vittimberga, dell'assessore Fera e dei vari tecnici che hanno lavorato alla redazione del progetto. ●

A COSENZA L'INCONTRO DI LIBERA SU "DA BENI CONFISCATI A BENI COMUNI"

Oggi a Cosenza, alle 16, alla Cittadella del Volontariato, si terrà l'iniziativa Da Beni confiscati a Beni comuni. I beni confiscati alle mafie come opportunità di sviluppo culturale, sociale ed economico organizzato da Libera Calabria insieme ad Avviso Pubblico e patrocinato da Csv Cosenza Ets. L'evento rientra nell'ambito delle iniziative di "Cosenza Capitale Italiana del Volontariato 2023".

«Nello spirito di sostenere e supportare le attività dei volontari - si legge in una nota - intendiamo proporre un momento di formazione/informazione rivolto agli enti del terzo settore del cosentino sul tema del riutilizzo sociale dei beni confiscati; in quanto, proprio le associazioni di volontariato e le cooperative sociali hanno un ruolo fondamentale nella restituzione alla collettività degli immobili illecitamente accumulati e sottratti da parte della criminalità organizzata. La concreta restituzione alla società ci-

vile di un bene confiscato, attraverso il suo utilizzo sociale da parte delle realtà sociali, rappresenta per il territorio una potenziale risorsa dal punto di vista economico, in quanto consentono di creare opportunità di lavoro, di rispondere ai bisogni di fasce svantaggiate, di fornire servizi e attività utili per i cittadini, ma svolgono anche un ruolo fortemente simbolico».

«Prevediamo, inoltre - continua la nota - il coinvolgimento delle Amministrazioni Comunali della Provincia di Cosenza, in considerazione del ruolo delicatissimo e centrale che i Comuni svolgono nella fase di destinazione e assegnazione dei beni confiscati. Un momento di confronto valido che prevediamo ricco di spunti e riflessioni per i partecipanti, i quali avranno la possibilità di conoscere alcune esperienze positive di riutilizzo sociale dei beni confiscati alla 'ndrangheta, attraverso la testimonianza diretta di soggetti gestori che, nella nostra regio-

ne, producono un'economia sana e pulita, che non guarda solo al profitto ma, soprattutto, allo sviluppo della persona e delle sue abilità, un'economia sostenibile e con la mano tesa verso l'ambiente».

Dopo i saluti del presidente del CSV Cosenza, Gianni Romeo e di Giuseppe Di Martino della Prefettura di Cosenza, dell'arcivescovo della Diocesi di Cosenza - Bisignano, Giovanni Checchinato e del sindaco della città Franz Caruso, del referente di Libera Calabria, Giuseppe Borrello e del coordinatore regionale di Avviso Pubblico, Giuseppe Politano, intervorranno due referenti di Libera: Riccardo Cristian Falcone, del settore beni confiscati, parlerà appunto della filiera dei beni confiscati e dell'impegno di Libera, e Umberto Ferrari, della segreteria regionale, farà un focus sui beni confiscati nella provincia di Cosenza. A moderare i lavori sarà Franca Ferrami, del presidio Libera Sergio Cosmai Area urbana Cosenza. ●

VALORIZZAZIONE DEL BERGAMOTTO DI RC OGGI VIENE PRESENTATO IL "BERGARÈ"

Questa mattina, alle 11, alla Camera di Commercio di Reggio Calabria, si terrà la conferenza stampa della seconda edizione di Bergarè, evento per la promozione e valorizzazione del Bergamotto di Reggio Calabria in programma dal 22 al 26 ottobre.

La Camera di Commercio assieme agli Enti, alle associazioni ed alle imprese del territorio ha allestito un programma ricchissimo con ospiti prestigiosi provenienti da tutta Italia. Alla conferenza interverranno Antonino Tramontana, presidente Camera di commercio di Reggio Calabria, Gianluca Gallo, assessore regionale Agricoltura Risorse agroalimentari e Forestazione, Carmelo Versace, sindaco f.f. Città Metropolitana di Reggio Calabria, Paolo Brunetti, sindaco f.f. Città di Reggio Calabria, Ezio Pizzi, presidente Consorzio di Tutela del Bergamotto di Reggio Calabria. Parteciperanno le Associazioni di categoria CNA, Coldiretti, Confagricoltura, Confesercenti, Confcommercio, Confindustria, Copagri.



Da giovedì 26 ottobre 2023 a domenica 29 ottobre 2023 l'evento coinvolgerà la città di Reggio Calabria e tutto il territorio calabrese. Location principale della manifestazione è il Castello Aragonese, uno dei luoghi di interesse storico-culturale più simbolici e rappresentativi della città. Gli spazi interni del Castello ospiteranno una mostra dedicata al bergamotto e alla sua lavorazione e varie

iniziative di promozione dell'utilizzo del bergamotto in pasticceria, in cucina e in profumeria: "La pasticceria incontra il Bergamotto", con 3 laboratori di pasticceria e degustazioni; "Bergarè in tavola", con due eventi di degustazione su prenotazione a cura, in una giornata, degli chef di ristoranti stellati calabresi e, nell'altra degli chef reggini; il workshop "Bergamotto di Reggio Calabria: identità italiana nel mondo dei profumi" con la partecipazione di illustri protagonisti della profumeria mondiale: François Demachy, maestro profumiere, già

Maison Chanel e Christian Dior; Paola Paganini, Product Development & Innovation Manager di Acqua di Parma; Ambra Martone, Presidente dell'Accademia del Profumo. Importanti giornalisti nazionali di settore arriveranno in città per raccontare ed approfondire tutte quelle che sono le potenzialità e l'indotto, anche comunicativo, intorno al bergamotto. Tiziana di Masi, per tutti "La Signora in Dolce", nella prima giornata dedicata alla pasticceria, Luciano Pignataro noto giornalista enogastronomico, Peppone Calabrese conduttore di Linea Verde e Marco Colognese redattore di Reporter Gourmet, per i giorni dedicati alla cucina, e Loredana Linati, direttrice di Imagine, l'ultimo giorno.

Ci sarà da entusiasinarsi con torte e dolci dei maestri pasticceri, con i capolavori degli stellati calabresi che, per la seconda volta dopo la scorsa edizione, si ritroveranno tutti insieme per deliziare i palati dei partecipanti; così come con gli chef di Reggio Calabria, città del Bergamotto, che cucineranno piatti emozionanti. ●



IL PRESIDENTE DI UNIONCAMERE CALABRIA NINNI TRAMONTANA ED EZIO PIZZI